vinetur

Vendite di superalcolici nei pub britannici in calo del 23,5% a inizio novembre

Secondo NielsenIQ, la cautela dei consumatori ha frenato anche vino e birra, mentre il settore dell’ospitalità guarda al Natale

sabato 21 novembre 2026



Le vendite di bevande nei pub, nei bar e negli altri locali britannici con consumo sul posto hanno rallentato nella prima metà di novembre, con i superalcolici che hanno registrato il calo più marcato, secondo un’analisi pubblicata da NielsenIQ il 20

novembre.

NIQ ha descritto un avvio di mese fiacco, con la cautela dei consumatori che ha pesato sulle vendite nel settore dell'ospitalità. I dati della società mostrano che le vendite di superalcolici sono diminuite del 23,5% su base annua nella settimana terminata il 7 novembre e del 20,9% in quella terminata il 14 novembre.

Anche le vendite di vino e birra sono diminuite, ma meno di quelle dei superalcolici. Le vendite di vino sono calate dell'11,2% nella settimana terminata il 7 novembre e del 6% in quella terminata il 14 novembre. Quelle di birra hanno registrato una flessione del 6,2% nella prima settimana e del 2,8% nella seconda.

I dati indicano una pressione diffusa sulle principali categorie di bevande nei locali in cui i consumatori bevono sul posto, anche se nella seconda settimana considerata il calo si è leggermente attenuato. I superalcolici sono rimasti il segmento più debole in entrambi i periodi, a indicare che le consumazioni più costose e la spesa discrezionale per cocktail e shot sono state particolarmente sotto pressione.

NIQ ha definito il rallentamento un avvio debole di novembre e ha riferito che il settore punta sul periodo delle festività per una ripresa. Pub, bar, ristoranti e fornitori di bevande si avviano così verso una fase cruciale dell'anno, in cui gli incontri stagionali contribuiscono in genere a sostenere le vendite di birra, vino e superalcolici.

Per il settore delle bevande, l'andamento di inizio novembre potrebbe aumentare la pressione sui piani commerciali per le festività. Un mercato dei consumi fuori casa più debole prima di Natale può influire sulle aspettative relative ai volumi di vendita, ai livelli delle scorte e alle attività promozionali nelle diverse categorie, in particolare nei superalcolici, che hanno registrato il calo maggiore in entrambe le settimane.

I dati suggeriscono inoltre che l'eventuale ripresa della domanda nei locali resta disomogenea. Nella settimana terminata il 14 novembre, il calo annuo di birra e vino è stato più contenuto rispetto alla settimana precedente, ma entrambe le categorie sono rimaste al di sotto dei livelli dello stesso periodo dell'anno prima. I superalcolici, pur mostrando un lieve miglioramento rispetto alla settimana precedente, hanno comunque registrato un calo superiore a un quinto.

L’analisi di NIQ si aggiunge alle preoccupazioni per la cautela dei consumatori nel settore dell’ospitalità britannico, in un periodo in cui gli operatori iniziano solitamente a prepararsi per le vendite di fine anno. Le prossime settimane saranno probabilmente importanti non solo per i ricavi di pub e bar, ma anche per produttori e distributori, chiamati a decidere quante scorte destinare alla domanda stagionale di vino, birra e superalcolici.